



★
NOVENA
DI NATALE
DEI RAGAZZI
MISSIONARI
2024



TUTTI a
TAVOLA



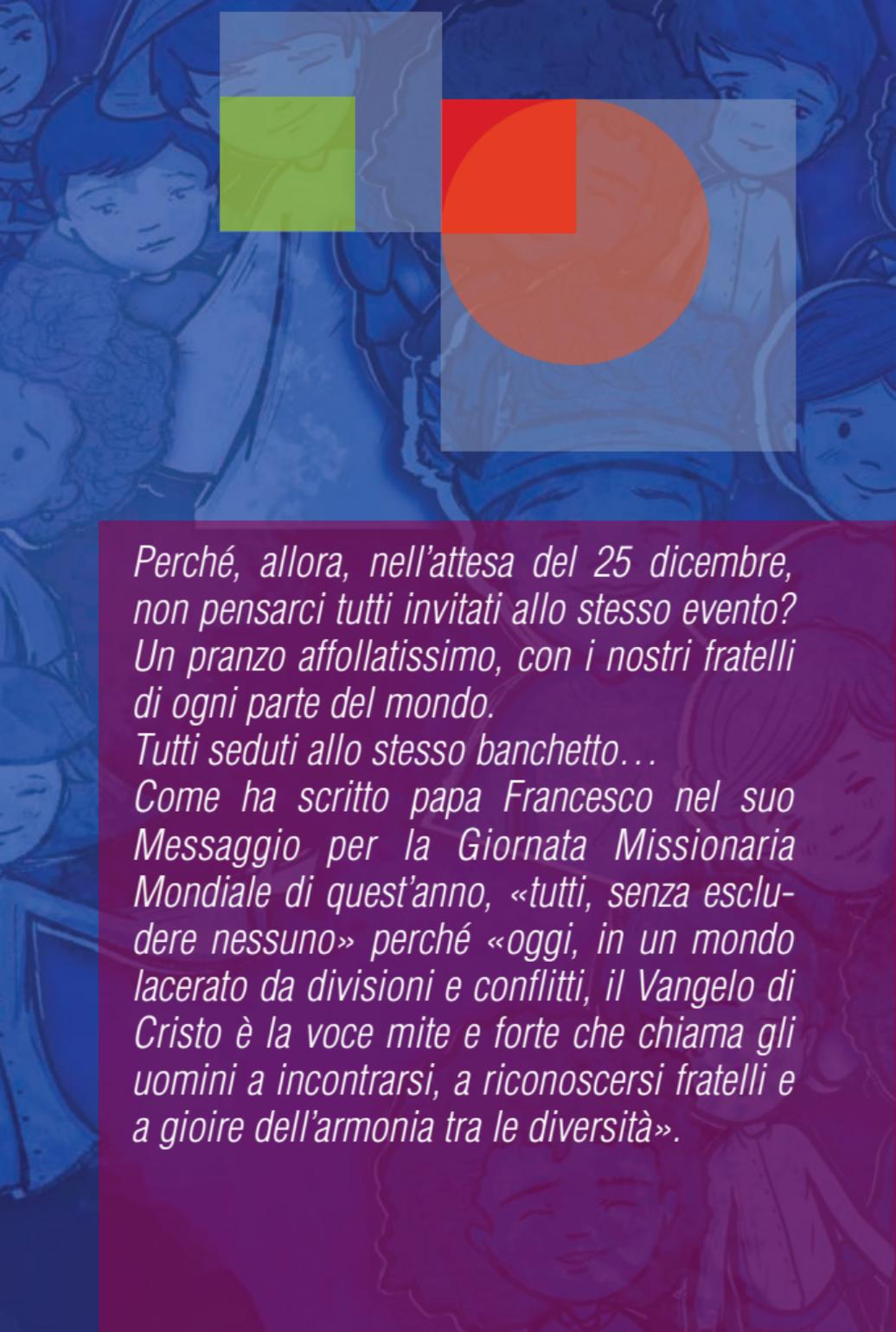


“Tutti a tavola!”

*Cari Amici,
quante volte, il giorno di Natale, con la casa
piena di parenti e il vestito della festa, avete
sentito pronunciare dalla mamma o dalla
nonna questa frase?*

*È pronto da mangiare... ma soprattutto siamo
pronti a stare insieme...*

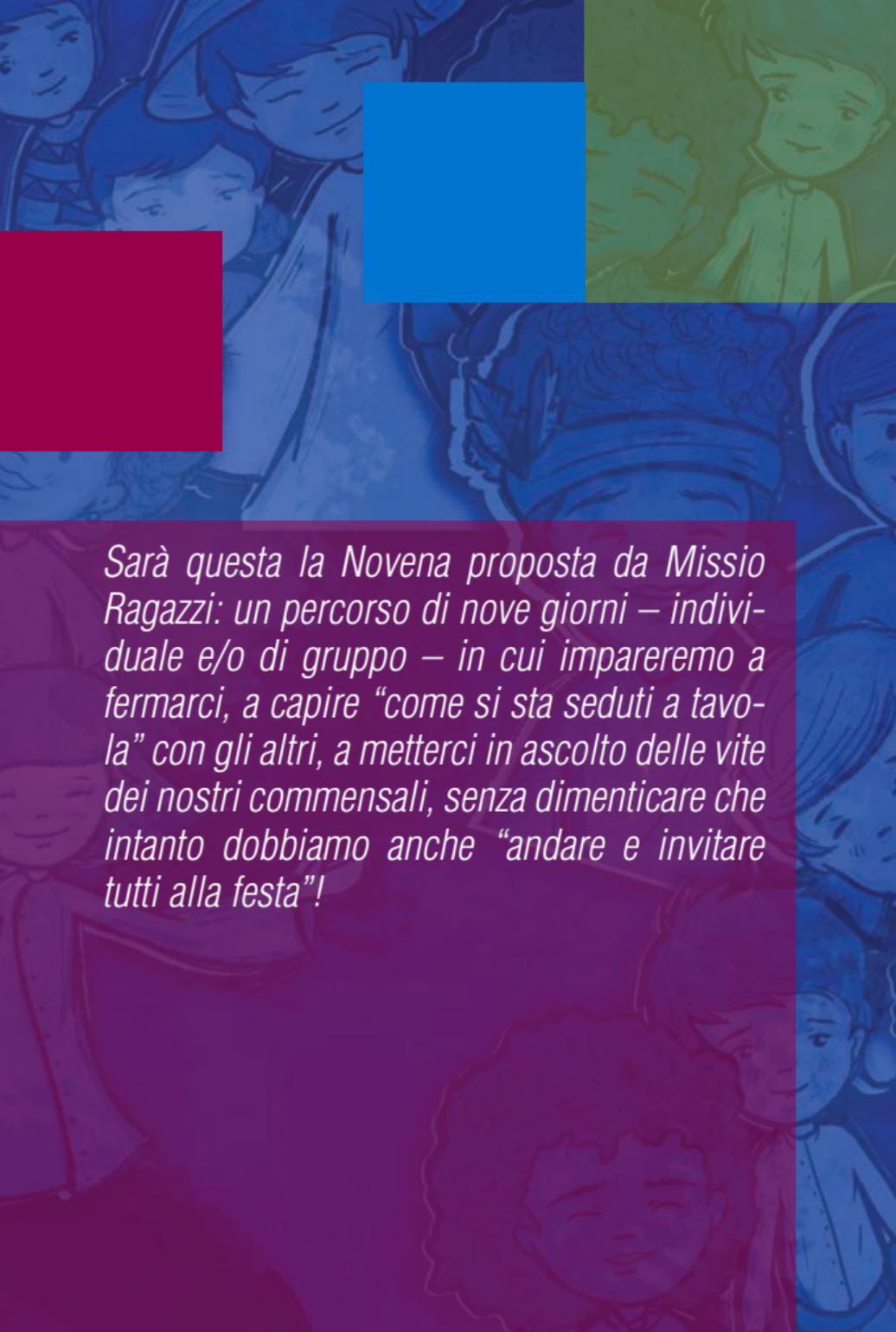
*E, col tempo, restano nell'aria e nel cuore il
profumo e il sapore delle cose buone, il ricordo
della compagnia, la magia di una giornata
capace di riunire le persone e creare condivi-
sione.*

The background features a blue-toned illustration of diverse children's faces. Overlaid on this are several geometric shapes: a light blue square in the top left, a lime green square below it, a red square to the right of the green one, and a large orange circle overlapping the red square and extending to the right. A dark red horizontal band is positioned at the bottom, containing white text.

Perché, allora, nell'attesa del 25 dicembre, non pensarci tutti invitati allo stesso evento? Un pranzo affollatissimo, con i nostri fratelli di ogni parte del mondo.

Tutti seduti allo stesso banchetto...

Come ha scritto papa Francesco nel suo Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno, «tutti, senza escludere nessuno» perché «oggi, in un mondo lacerato da divisioni e conflitti, il Vangelo di Cristo è la voce mite e forte che chiama gli uomini a incontrarsi, a riconoscersi fratelli e a gioire dell'armonia tra le diversità».



Sarà questa la Novena proposta da Missio Ragazzi: un percorso di nove giorni – individuale e/o di gruppo – in cui impareremo a fermarci, a capire “come si sta seduti a tavola” con gli altri, a metterci in ascolto delle vite dei nostri commensali, senza dimenticare che intanto dobbiamo anche “andare e invitare tutti alla festa”!

16 1° GIORNO dicembre

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

“IL PIATTO FORTE” - LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (1, 18-20)

Zaccaria disse all'angelo: «Come posso conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanzata negli anni». L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele che sto al cospetto di Dio e sono stato mandato a portarti questo lieto annunzio. Ed ecco, sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno».

“Oggi, apparecchio io!” - L'impegno

Il passo del Vangelo e il racconto di Adidi rivelano una grande considerazione degli anziani. Prova a scoprire in quali altre culture succede e poi dedica tu un gesto di attenzione al tuo “Zaccaria” (aiuta un vecchietto ad attraversare la strada o fai una visita, una chiacchierata...)



... Adidi

Adidi, della Sierra Leone, fa parte della comunità dei Fulani, un popolo nomade. Prima di spostarsi, le donne preparano i pasti (che richiedono lunghi giorni di preparazione) e, una volta arrivati, per mangiare, ci si siede per terra, su un tappetino. Per primi, vengono serviti gli anziani.

Sarà natale per tutti...

*quando, alla tavola del mondo,
ci sarà posto anche per chi si sente "vecchio",
inadeguato, fuori luogo.*

*E sarà festa
quando ogni Zaccaria di questa Terra
potrà riacquistare la voce e annunciare a tutti
la grandezza dell'annuncio ricevuto,
di un invito che pensava
non fosse per lui...*

17

2° GIORNO

dicembre

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

“IL PIATTO FORTE” - LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (1, 26-28)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te».

“Oggi, apparecchio io!” - L'impegno

Maria e Aisha: due giovanissime e un trattamento diverso... Fatti qualche domanda – insieme ai tuoi genitori – sulla condizione delle bambine e delle ragazze nel mondo e poi scrivi un pensiero gentile alla mamma o a tua sorella o a una maestra. Sarà l'invito alla tua festa nel cuore!



... Aisha

Aisha vive in Arabia Saudita e, fino a 5 anni fa, poteva entrare in un bar o in un ristorante solo attraverso ingressi separati rispetto agli uomini. Oggi, dopo l'abolizione della legge sulla segregazione delle donne, può finalmente sedersi allo stesso tavolo a bere un succo con un amico.

Sarà natale per tutti...

*quando, alla tavola del mondo,
potranno sedersi anche le donne più emarginate
ed essere salutate con il rispetto che meritano.*

*E sarà festa
quando tutte e tutti, senza distinzioni,
potranno occupare liberamente
uno stesso spazio.*

18 3° GIORNO

dicembre

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

“IL PIATTO FORTE” - LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (1, 39-41)

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo.

“Oggi, apparecchio io!” - L'impegno

I Maria, dopo aver compreso il bisogno della cugina, è andata a casa di Elisabetta in tutta fretta. Pensa velocemente ad una situazione in cui potresti essere di aiuto e agisci subito; “corri” per essere quella presenza che farà la differenza e dare inizio alla festa della gioia!



... Abdou

Nella famiglia di Abdou, sta per arrivare un fratellino. Sono già in tanti e lui ha fame. Ed ecco che qualcuno bussa alla porta della sua casa in Senegal: è una parente lontana che è venuta a trovarli e ad aiutare sua madre. Con lei, un piatto di riso per tutti, ed è subito festa!

Sarà natale per tutti...

*quando, alla tavola del mondo,
contribuiranno persone generose,
disposte a percorrere chilometri
per aiutare chi è in difficoltà.*

*E sarà festa
quando ci saranno braccia tese
per benedire la Vita!*

19 4° GIORNO

dicembre

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

“IL PIATTO FORTE” - LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (1, 76-79)

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza [...] per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte e dirigere i nostri passi sulla via della pace».

“Oggi, apparecchio io!” - L'impegno

Dopo aver fatto una ricerca sulla “natilla”, documentati sui diversi modi di apparecchiare la tavola nel mondo. Scegline uno e divertititi a cercare elementi e oggetti per imbandire la tua! Tu e i tuoi compagni di catechismo potreste allestirne più di una in parrocchia...



... Rubiela

Rubiela abita in Colombia e anche lei prega la Novena. Per ciascuna delle 9 sere, le famiglie che partecipano apparecchiavano la tavola con 2 piatti tradizionali: l'ajjaco (zuppa di carne e verdure) e la lechona (maiale ripieno). La notte di Natale, poi, mangiano un dolce chiamato "natilla"..

Sarà natale per tutti...

*quando ciascuno di noi comprenderà
l'importanza di "apparecchiare"
e, con umiltà, saprà porgere l'invito
a tutti i popoli della Terra.*

*E sarà festa
quando la tovaglia più bella
farà luce a chi ha fame di Dio.*

20 5° GIORNO

dicembre

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

“IL PIATTO FORTE” - LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (1, 20;24)

Gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo”. [...] Destatosi da sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

“Oggi, apparecchio io!” - L'impegno

I Sull'esempio di Giuseppe che si è fidato di Dio e dell'invito che Lui gli ha rivolto, fai mente locale su degli “inviti” che ti sono stati rivolti di recente e rispondi con la disponibilità di chi ha compreso che un *sì* o un *no* possono cambiare in positivo la tua giornata e quella degli altri.



... Miro

Alla GMG del 2008, a Sidney, c'era anche Miro che, insieme a tanti altri giovani dell'Oceania, aveva scelto di accogliere l'invito di papa Benedetto XVI. Per lui, Aborigeno, è stato come svegliarsi dal sonno: fino ad allora, non si era mai seduto a mangiare con un "australiano".

Sarà natale per tutti...

*quando ogni ragazzo e ragazza
di ogni parte del mondo
non solo riceveranno l'invito alla festa di Gesù,
ma lo accoglieranno con un sì
deciso e concreto,
che cambierà loro i progetti di vita.*

*E sarà festa
quando i sogni più lontani
diventeranno realtà.*

21

6° GIORNO dicembre

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

“IL PIATTO FORTE” - LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (2, 1-5)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta

“Oggi, apparecchio io!” - L'impegno

I cambiamenti climatici, lo sfruttamento di territori e risorse, la deforestazione stanno modificando il “censimento” della popolazione mondiale. Tu che sei un ragazzo missionario, cosa puoi fare perché la *lista degli invitati* non si accorci? Poniti domande e scrivi una preghiera.



... Siku

Siku è una bambina Inuit (un popolo dell'Artico) e il suo nome significa "ghiaccio": elemento importante che sta scomparendo, così come la sua gente e la sua cultura. Sulle loro tavole, la tradizionale carne di caribù sta lasciando il posto a pietanze confezionate importate dal Sud.

Sarà natale per tutti...

*quando la lista degli invitati sarà completa,
e non ci saranno assenti o non censiti
né popoli in via di estinzione.*

*E sarà festa
quando ciascuno
potrà pronunciare ancora il suo nome
e portare alla tavola del mondo
il suo piatto tradizionale.*

22 7° GIORNO

dicembre

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

“IL PIATTO FORTE” - LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (2, 6-7)

Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

“Oggi, apparecchio io!” - L'impegno

Gesù ha saputo farsi spazio in un posto piccolo, umile e spoglio, perché Giuseppe e Maria hanno trovato una porta aperta. Oggi, trasforma il tuo cuore nella stalla di Betlemme e apri la porta a chi vuoi tu: accogli qualcuno in casa tua o nelle tue preghiere o in un'azione solidale.



... Felipe

Nelle favelas brasiliane vivono più di undici milioni di persone, tra cui Felipe e la sua famiglia. E nonostante lo spazio della sua baracca sia davvero piccolo per accogliere più gente, c'è sempre posto per tutti. C'è sempre una sedia per l'ospite che bussa, c'è sempre una porta aperta...

Sarà natale per tutti...

*quando nessuno sarà più escluso dal banchetto,
e l'umanità diverrà una famiglia
capace di stare insieme e condividere.*

*E sarà festa
quando una porta si aprirà
sul mistero di un Amore
che sa donarsi al mondo.*

23

8° GIORNO dicembre

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

“IL PIATTO FORTE” - LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (2, 15-16)

Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia.

“Oggi, apparecchio io!” - L'impegno

I pastori del Vangelo ci insegnano la gioia dell'andare e, da domani, il Papa darà il via all'anno giubilare. Diventa un “pellegrino” anche tu! Oltre a individuare un luogo sacro verso cui dirigerti, fai in modo che il tuo *pranzo a sacco* sia cibo di speranza per chi ti sta intorno.



... Mansur

Mansur vive in Tagikistan, la repubblica più povera e piccola dell'Asia Centrale, dove la pastorizia è l'unico mezzo di sostentamento. Lui, piccolo pastore Kaliki, non va a scuola e spesso non mangia seduto a tavola. Per lo più, si sposta con le greggi e il suo pranzo a sacco.

Sarà natale per tutti...

*quando il pranzo a sacco di tanti bambini
non peserà come l'assenza dei diritti,
ma sarà unicamente il bagaglio e il ristoro
di chi si mette in cammino.*

*E sarà festa
quando tutti, arrivati al banchetto,
potranno "vedere questo avvenimento
che il Signore
ci ha fatto conoscere".*

24 9° GIORNO

dicembre

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

“IL PIATTO FORTE” - LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (2, 9-11)

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offerirono in dono oro, incenso e mirra.

“Oggi, apparecchio io!” - L'impegno

Proponiti per aiutare ad apparecchiare il giorno di Natale. Ritaglia delle stelle da un cartoncino, scrivici i nomi incontrati in questa novena e posizionale sotto i piatti. Sarà un modo per sentirti parte della “tavola del mondo” e raccontare ai commensali le storie dei tuoi nuovi amici...



... Ania

La piccola Ania, come tutti i bambini polacchi, ha un compito preciso la sera della vigilia di Natale: scrutare il cielo in attesa della stella, la cui apparizione è una specie di segnale per sedersi a tavola. E, dopo cena, arriva il momento tanto atteso dello scambio dei regali...

Sarà natale per tutti...

*quando non arriveremo alla festa
a mani vuote
e sapremo guardare e andare lontano
come hanno fatto i Re Magi.
E sarà festa
quando il dono più importante
sarà l'annuncio a tutti di Gesù!*



missioragazzi



missio

organismo pastorale della CEI

via aurelia, 796 - 00165 roma

telefono 06 66502644 - 06 6650261 - fax 06 66410314

ragazzi@missioitalia.it - www.missioitalia.it

*Signore,
alla tavola del mondo,
insegnaci come stare seduti.
Scomposti davanti alle ingiustizie.
Pronti a cedere il posto.
Attenti a chi è rimasto in piedi.*

*Alla tavola del mondo,
mostraci come condividere.
Il cibo. I diritti.
La vita. La fede.*

*Alla tavola del mondo,
donaci il sapore delle cose buone
e il gusto della fraternità.*

*Rendici capaci
di sfogliare menù diversi,
di pagare sempre il conto,
di fare festa insieme.*

*E mentre ti aspettiamo,
facci alzare di nuovo
per andare ad invitare chi
alla tavola del mondo
ancora non c'è.*

(Loredana Brigante)